

[Per Diventare Connessi nel Mondo di Dio]

◆ Solitudine – L'apprendimento essenziale per entrare nel Mondo di Dio

Quando riflettiamo sulla “destinazione della vita” attraverso il presente, il passato e il futuro, arriva il momento in cui ricordiamo il fatto che, nel processo di ritorno alla grande origine della vita, gli esseri umani erano originariamente esistenze solitarie.

È chiaro dal modo essenziale di vita dell'anima —“nascere da soli, vivere da soli, morire da soli”— che gli esseri umani nella loro forma fisica sono esseri solitari fin dall'inizio. Nessuno nasce insieme a un'altra persona e, anche nel momento finale della morte, ognuno parte da solo.

Inoltre, finché viviamo credendo che “il corpo fisico è ciò che sono”, non potremo mai comprendere veramente un'altra persona dalle profondità del nostro essere. Ci sarà sempre una certa discrepanza nella coscienza umana, e anche se viviamo con qualcuno tutto il tempo, non raggiungiamo mai il punto di condividere lo stesso corpo fisico.

Separati da quella solitudine vista dalla prospettiva del corpo fisico, nel processo di riportare la coscienza del sé alla radice stessa della vita, arriviamo a toccare la coscienza reale del Dio Universale. Questo è il regno della grande vita alla fonte stessa dell'esistenza.

Lì, esiste solo la coscienza del Dio Universale, e tutto è dentro il Dio Universale. In altre parole, esiste la coscienza di “tutto sono io”, accompagnata dalla responsabilità del Creatore che “tutto è una proiezione del mio stesso essere.”

Ciò che ora dobbiamo compiere è illuminare tutta l'umanità nei nostri cuori con la Luce Universale Ultima, abbracciare con amore divino l'ego sussurrante che rifiuta il Divine Spark IN, permettergli di essere liberato e, allo stesso tempo, approfondire sempre più “la nostra solitudine”, che non appartiene a nessun altro. Facendo così, arriviamo alla realizzazione della verità: “Questo mio stato di solitudine stava riflettendo il principio esistenziale del Dio Universale.”

Nel giugno 2002, Masami-sensei suggerì quanto segue nel poema Parole Infinite La solitudine è il dono più grande della vita.

© Poiché gli esseri umani possiedono l'aspetto della solitudine, possono rivelare il loro essere interiore e guardare se stessi con onestà.

© Anche se si è circondati da molti amici, conoscenti intimi e una famiglia amata —agendo in modo allegro e felice— gli esseri umani, alla loro radice, sono esseri solitari.

© L'origine degli esseri umani è questa: “Ogni persona è solitaria.”

© Coloro che non riescono a sentire la solitudine semplicemente la evitano, la temono o cercano di distrarsi da essa.

© Coloro che sono nella solitudine —state saldi e vivete con dignità.

© Essere posti nella solitudine ora ha lo scopo di guardare direttamente alla propria verità.

© Ha anche lo scopo di affrontare la propria Divinità.

© Non temere questo fatto, non esserne angosciato, non nascondere e non dare la colpa a nulla.

© È una solitudine per incontrare la verità, sperimentare la verità, fondersi con la Luce della

Verità e vivere insieme alla verità.

© *Se ora sei nella solitudine, allora accoglila con dignità e gioia, dicendo: “È arrivata un’opportunità che capita una sola volta nella vita.”*

© *Ciò che segue è uno stato di coscienza colmo solo di Luce, solo di Divinità, solo di splendore.*

© *La solitudine è il più grande dono della vita, poiché è ciò che conduce a incontrare il Dio dentro di sé.*

© *O tu che soffri nella solitudine, che ansimi nella solitudine, che lotti nella solitudine — trasforma i tuoi pensieri e trasforma la tua vita.*

© *Solo attraverso la solitudine l’essere umano può incontrare la Luce, incontrare la Verità e contemplare Dio.*

© *La vita eterna che l’umanità desidera si trova proprio oltre la solitudine.*

© *Uno Shinjin dovrebbe cercare coloro che tremano nella solitudine, parlare loro con parole solenni e sacre e far emergere Shinjin attorno a sé.*

© *La solitudine è uno dei percorsi che uno Shinjin deve percorrere.*

© *Se ora sei nella solitudine, la verità eterna è proprio davanti a te —stendi la mano e prendila tu stesso.*

© *In questo senso, la solitudine è un processo che conduce alla gioia di conseguire “Ware Soku Kami Nari.”*

◆ **Kū-Soku-ZE-Shiki – Entrare completamente nel mondo che si trova oltre il lasciare che tutto svanisca come un fenomeno che scompare**

E la solitudine è anche un processo essenziale per raggiungere il tempo-spazio sacro espresso nella canzone di Goi-sensei: “Vivo abbracciando tutto dentro di me; perciò, in tutto il Cielo e la Terra risuona la Preghiera per la Pace Mondiale.”

Quando vediamo che “tutto è un fenomeno che scompare”, lasciamo andare tutti i pensieri, li affidiamo alle Divinità e agli Spiriti Guardiani, vediamo tutto come nulla e continuiamo a recidere ogni attaccamento; oltre ciò si trova il mondo di Dio, colmo della vibrazione fondamentale della Preghiera per la Pace Mondiale. Nel marzo 1962, Goi-sensei parlò di questo come segue.

“Quando qualcuno dice: ‘Ho questo modo di pensare’, ‘Ho questo tipo di personalità’ oppure ‘Ho questa abitudine’, tali affermazioni personali non hanno alcuna importanza. Non servono assolutamente a nulla.

Finché l’umanità sulla Terra continuerà a vivere senza abbandonare questi pensieri, il mondo proseguirà esattamente com’è ora—e alla fine sfocerà in guerra.

Poiché ciò non deve accadere, le Divinità e gli Esseri Cosmici vengono a sostenerci e a compiere il primo passo per aprire qui il mondo sacro.

Per farlo, dobbiamo raggiungere lo stato di vivere con il cuore del Dio Universale come nostro proprio cuore. Dobbiamo decidere fermamente e comprendere: ‘Il sé che pensavo fosse me in realtà non esiste’, ‘Se non lascio andare quella nozione, il mio vero sé—il sé del cuore di Dio, la mia vera essenza (Vero Essere)—non emergerà mai’, e ‘Pertanto vivo

esprimendo la coscienza di Dio'. Ciò che è essenziale è abbracciare questa convinzione e vivere riconoscendo il Divino come il proprio essere."

Many of us have now come to the very doorway of the Divine World, and we are at the stage where, with just one more step, we may enter completely into the "sacred realm of consciousness" that lies beyond solitude. What we must courageously undertake at this stage is to firmly resolve to cast off all thoughts belonging to the physical human self and to live with the purely Divine Mind, free of every attachment.

On the night of Saturday, December 6, we will once again affirm the solitary position in which we find ourselves, and we will connect with one another in the world of the heart, the world of the soul, and the world of Divinity.

Then, by placing the standpoint of our consciousness in the Divine World filled with the vibrations of the Preghiera per la Pace Mondiale, we will, together with the Divinità and all the Angeli Cosmici, send the Luce del Dio Universale to the Earth.

Programma del Giorno

[Osservazioni introduttive]

GYOUTEN: Ciao a tutti. Ora inizieremo il programma del "Giorno Interconnesso dalla Divinità" di sabato. Come scritto nell'e-mail di guida, oggi trascorreremo questo tempo connettendoci gli uni con gli altri nel Mondo Divino che si trova oltre la solitudine, vedendo tutto come un fenomeno che scompare e risuonando insieme nel mondo colmo della Preghiera per la Pace Mondiale.

Come sapete, noi esseri umani esistiamo come "figli della Luce del Dio Universale", ricevendo la Luce della vita del Dio Universale attraverso lo Spirito Diretto.

E dentro la nostra coscienza —che è formata come riflesso dei principi esistenziali del Dio Universale— esistono simultaneamente, proprio come nel Dio Universale stesso, sia colui che vede sia colui che è visto nel regno del cuore. Per questa ragione, siamo arrivati al punto in cui stiamo diventando capaci di muoverci liberamente fra entrambi gli aspetti della coscienza e di farne pieno uso.

Questi due aspetti possono anche essere descritti come la Divinità interiore e la coscienza superficiale, come la coscienza delle dimensioni superiori e la coscienza dei Tre Mondi, oppure possono essere visti come il lato degli Spiriti Guardiani, delle Divinità Guardiane, del Corpo Divino e dello Spirito Diretto rispetto al lato del corpo fisico, del corpo astrale e del corpo spirituale.

Continuando ad accelerare il processo di divinizzazione della nostra coscienza, attraversiamo inevitabilmente una fase in cui la coscienza superiore e la coscienza superficiale coesistono nel nostro cuore.

E la realizzazione a cui giungiamo in quella fase è questa: "Poiché il mio destino è stato creato dai miei stessi pensieri, tutto è una mia responsabilità. Non c'era assolutamente alcuna responsabilità negli altri, nell'ambiente, nella nazione o nel mondo—niente al di fuori di me aveva alcuna responsabilità."

Un po' più avanti vi fu anche la fase in cui sperimentammo direttamente e confermammo con fermezza dalle profondità del nostro essere: "Nulla può violare in alcun modo me, che sono unito come uno al Dio Universale."

Nonostante abbiamo recitato innumerevoli volte le parole iniziali della Preghiera, è vero che in

passato vi erano reazioni ostinate di rifiuto, autolimitazione e autodnegazione che rendevano difficile accoglierle veramente.

Tuttavia, entrando negli anni 2020, siamo finalmente giunti al tempo del risveglio dell'anima ed entrati nella fase del rilascio di ogni attaccamento.

In altre parole, siamo giunti alla fase di lasciare andare con determinazione tutte le preconvinzioni, fissazioni, supposizioni, ossessioni e presunzioni egoiche, liberandole completamente e con tutto il cuore.

Quando siamo arrivati lì, la realizzazione che finalmente è apparsa chiaramente davanti a noi—rivelata come “il tema fondamentale per ciascuno di noi”—è stata la verità: “Poiché io esisto, tutto esiste”, la rivelazione “Io sono l'universo”, e la verità alla radice più profonda della vita: “In questo universo, esisto solo io.”

Tali insegnamenti di verità erano già stati rivelati nella fase iniziale del CWLP nel 1962, ma in quel periodo era troppo presto perché tutti potessero vivere pienamente quelle verità come la propria coscienza, e 63 anni fa esse apparivano come concetti lontani.

Tuttavia, oggi—dopo aver trascorso un quarto di secolo del XXI secolo— siamo giunti alla fase di vivere questa verità ultima come nostra coscienza: “Tutto ciò che appare buono o cattivo, ogni persona, ogni circostanza, ogni evento—poiché tutto è la mia stessa forma, tutto ciò che si dispiega davanti a me è cosa mia, nel senso che è l'immagine dei miei pensieri riflessa nel mondo esterno”, “tutto è una mia responsabilità”, e “nell'universo, esisto solo io.”

Noi di oggi abbiamo ricevuto gli anni necessari affinché la verità di ‘tutto è una mia responsabilità’—una verità che solo poche persone potevano raggiungere sessant'anni fa— fermentasse profondamente nel nucleo della nostra anima, fino al punto in cui ora possiamo irradiarla come la stessa Luce della nostra vita. E ora un numero sempre maggiore di persone è in grado di esprimere questa verità suprema come la propria esperienza vissuta.

Siamo riusciti a giungere a questo punto grazie alla guida diretta del Dio Universale, al cammino aperto dai nostri amici Divini più anziani, al sostegno delle Divinità della Grande Luce della Salvezza e degli Angeli Cosmici, e anche alla guida e alle preghiere delle Divinità Guardiane, degli Spiriti Guardiani e delle persone intorno a noi.

Soprattutto, è anche il frutto dei nostri stessi sforzi: del vedere costantemente la solitudine in una luce positiva, del praticare con sincerità la Preghiera per la Pace Mondiale vedendo tutte le cose come un fenomeno che scompare, del formare continuamente i vari IN concessi dal Dio Universale, del disegnare continuamente il mandala, dell'offrire continuamente gratitudine alla Terra e del riconoscere costantemente solo la Divinità dell'umanità.

Oggi riaffermeremo ancora una volta “quale coscienza desidera Goi-sensei che abbiamo quando preghiamo la Preghiera per la Pace Mondiale”. Con questa comprensione, uniremo i nostri cuori come uno al Dio Universale, assumeremo la coscienza del Dio Universale e trascorreremo questo tempo facendo risuonare in modo potente e vasto la Luce della Preghiera per la Pace Mondiale nei cuori dell'umanità.

Ora che è giunto il momento, offriamo la Preghiera per la Pace Mondiale in giapponese e in inglese.

1. Preghiera per la Pace Mondiale

TOGUCHI: Iniziamo. Hai.

Sekai Jin-rui ga Heiwa de ari-masu you-ni.

Nippon ga Heiwa de ari masu you-ni.

Watakushi-tachi no Ten-meï ga mattou sare masu you-ni.

Shugo-Rei-sama, arigatou gozai-masu. Shugo-Jin-sama, arigatou gozai-masu.

May peace prevail on Earth.

May peace be in our homes and countries.

May our missions be accomplished.

We thank you, Guardian Deities and Guardian Spirits.

Mille Grazie.

2. Tempo per riaffermare la consapevolezza di “Poiché io esisto, tutte le cose esistono”

GYOUTEN: Grazie mille. Ora, attraverso le parole di Goi-sensei, prenderemo del tempo per riflettere sulla verità suprema secondo cui “lo stato ultimo della coscienza umana è il Dio Universale stesso, e nient’altro”, e permetteremo a questa verità di permeare la nostra stessa coscienza. Per iniziare, leggerò le pagine 93–95 dal libro Quando l’anima si apre grandemente, nella sezione intitolata Esisto solo io. Vi prego di rilassarvi e ascoltare.

L’altro mondo sia esiste sia non esiste; non esiste e tuttavia esiste. Anche questo mondo sia esiste sia non esiste; non esiste e tuttavia esiste. Questi non sono veramente reali. L’unica cosa che veramente esiste è il Dio Universale. C’è una sola Luce: la Luce del Dio Universale. Assolutamente nient’altro esiste. Ciò che appare qui come esseri separati non è altro che la divisione di quella Luce assoluta; l’unica realtà è il Dio Universale.

In altre parole, tu sei qui come qualcuno che si è separato dal Dio Universale. Se è così, allora non c’è nessun altro oltre a te. Anche se tutti sembrano essere qui in questo modo, in verità, è solo che tu li stai vedendo; senza di te, nessuno di loro esiste. Persino i tuoi stessi occhi—se li copri con le mani, non puoi vedere nulla. Proprio come quando dormi e non sei consapevole di nulla, senza di te nulla esiste. Poiché tu esisti, tutto esiste. Perciò, in questo mondo, esisti solo tu.

Esisti solo tu. C’è un solo “tu” dentro il Dio Universale. Comprendi? Incidilo profondamente nel tuo cuore. Le cose buone e quelle cattive non sono responsabilità di nessuno se non tua. Pertanto, non hai altra scelta che diventare più grande.

Se rendi retto il tuo cuore e lo unisci alla vibrazione di Dio, allora tutto ciò che appare davanti a te sarà la manifestazione della volontà di Dio, aparendo come la Luce di Dio.

Quindi, indipendentemente da quale tipo di “persona cattiva” appaia davanti a te, quella persona è la tua stessa espressione. La tua stessa vibrazione sta aparendo lì. Invece di lamentarti di ciò che appare, dovresti lamentarti con te stesso—ma anche questo è inutile. Invece, guardalo come un fenomeno che scompare e ponilo nella Preghiera per la Pace Mondiale.

Le persone dicono: “Ho fatto questo per quella persona”, “Ho aiutato quella persona in quel

modo”, ma non esiste una cosa del genere. Non esiste “quella persona”, né “questa persona”. Stai facendo tutto per te stesso. Qualsiasi cosa tu faccia ritorna completamente a te. Se odi gli altri, sei tu quello che perde.

Non c'è nessun altro. Esisti solo tu. Ecco perché dico: “Non parlare con presunzione dicendo ‘Ho fatto questo per loro’, ‘Ho pregato per loro.’” Non esiste qualcosa come fare per un altro o pregare per un altro. Lo fai per te stesso. Ciò che conta è che tu diventi la preghiera stessa.

Alcune persone si paragonano agli altri, ma non ce n'è bisogno. Non c'è nient'altro da fare se non rendere veramente nobile te stesso. Quando questo viene compreso, questo mondo e l'altro mondo cessano di esistere; l'unico che esiste è Dio. Ciò che esiste è solo la Luce del Dio Universale.

Questo è tutto per questa sezione. All'inizio di questo insegnamento, Goi-sensei dice: “L'unica cosa che esiste veramente in questo universo è l'unica Luce del Dio Universale. Assolutamente nient'altro esiste. Ciò che appare qui come esseri separati non è altro che la divisione di quella Luce assoluta; l'unica realtà vera è la coscienza del Dio Universale.”

Successivamente continua con l'insegnamento espresso come “Poiché io esisto, tutto esiste”, spiegando che “Se io non fossi qui, nulla esisterebbe” e che “Indipendentemente da chi appaia davanti a noi, i pensieri e i sentimenti che proviamo verso noi stessi o verso gli altri non sono altro che il nostro stato interiore riflesso all'esterno.”

Questa è una verità estremamente severa e, se rimaniamo dalla parte del pensiero abituale che crede: “Questo corpo fisico sono io”, il nostro ego si agiterà e vorrà respingerla.

In tali momenti, se ci risolviamo fermamente e rifiutiamo di essere trascinati dai pensieri emotivi che sorgono e scompaiono come espressioni dell'ego —se possiamo pregare pienamente dicendo: “Ah, questo è un fenomeno che scompare. I miei Spiriti Guardiani stanno facendo emergere questo per dissolverlo per me—quanto sono grato. Che la pace regni sulla Terra. Ringraziamo le Divinità Guardiane e gli Spiriti Guardiani.”— allora, più preghiamo in questo modo, più quegli attaccamenti si dissolveranno e più ci avvicineremo al nostro Vero Sé.

Ora leggerò le pagine 57 e 58 di Quando l'anima si apre grandemente, che ho menzionato anche nella e-mail.

“Quando qualcuno dice: ‘Ho questo modo di pensare’, ‘Ho questo tipo di personalità’ oppure ‘Ho questa abitudine’, tali affermazioni personali non hanno alcuna importanza. Non servono assolutamente a nulla.

Finché l'umanità sulla Terra continuerà a vivere senza abbandonare questi pensieri, il mondo proseguirà esattamente com'è ora—e alla fine sfocerà in guerra.

Poiché ciò non deve accadere, le Divinità e gli Esseri Cosmici vengono a sostenerci e a compiere il primo passo per aprire qui il mondo sacro.

Per farlo, dobbiamo raggiungere lo stato di vivere con il cuore del Dio Universale come nostro proprio cuore. Dobbiamo decidere fermamente e comprendere: ‘Il sé che pensavo fosse me in realtà non esiste’, ‘Se non lascio andare quella nozione, il mio vero sé—il sé del cuore di Dio, la mia vera essenza (Vero Essere)—non emergerà mai’, e ‘Pertanto vivo esprimendo la coscienza di Dio’. Ciò che è essenziale è abbracciare questa convinzione e vivere riconoscendo il Divino come il proprio essere.”

Questo è tutto per questa sezione. Affinché possiamo vivere in questo mondo come Dio, è

necessario unificare i sette aspetti del cuore —il corpo fisico, il corpo astrale, il corpo spirituale, gli Spiriti Guardiani, le Divinità Guardiane, il Corpo Divino e lo Spirito Diretto— all'interno della vibrazione del Dio Universale, che è il grande oceano della vita, e vivere con il cuore del Dio Universale come nostro stesso cuore, integrando in un'unica coscienza sia colui che vede sia colui che è visto.

Nel prossimo programma ascolteremo un insegnamento molto utile che ci sosterrà nel pregare la Preghiera per la Pace Mondiale con la coscienza del Dio Universale, mantenendo la consapevolezza che “tutto sono io”, e successivamente praticheremo la preghiera con il cuore del Dio Universale. Toguchi-san, grazie mille.

3. Tempo per praticare la preghiera per la Pace Mondiale dal punto di vista del Dio Universale

TOGUCHI: Grazie mille. Ora prenderemo del tempo per ritornare al cuore del Dio Universale e praticare la Preghiera per la Pace Mondiale dal punto di vista del Dio Universale: il punto di vista di Colui che esiste e crea tutte le cose, Colui che porta la responsabilità della creazione.

Per iniziare, presenterò una conversazione che apparve tempo fa in un vecchio numero della Rivista Byakko, una conversazione avvenuta un giorno tra Hideo SAITO e Goi-sensei. La storia che sto per condividere risale a molto tempo fa, quando Hideo SAITO visitò Iku-shū-an e scambiò le seguenti parole con Goi-sensei.

Goi-sensei: “SAITO-san, per favore guardi attentamente questa fotografia del giornale. Qui vede un'immagine di un orfanotrofio per i bambini orfani di guerra del Vietnam, vero? Si vedono molti bambini sventurati—così magri che sembrano scheletri, con solo i loro ventri gonfi. SAITO-san, tutta questa sofferenza tragica in Vietnam è una sua responsabilità, non è così?”

SAITO-san: “Sensei, io non ho mai venduto armi al Vietnam.”

Goi-sensei: “SAITO-san, guardi qui questo articolo a pagina tre. Riporta che, nella disputa ereditaria della ricca famiglia Nakagawa a Takarazuka, il fratello minore ha ucciso il fratello maggiore e poi si è costituito. Anche questo è una sua responsabilità, non è così?”

SAITO-san: “Sensei, non ho alcun rapporto con la famiglia Nakagawa.”

Goi-sensei: “SAITO-san, lei sa che la Preghiera per la Pace Mondiale ha origine nel cuore del Dio Universale, che ha creato l'intero mondo, giusto?”

SAITO-san: “Sì, Sensei, è ciò che mi ha insegnato.”

Goi-sensei: “E capisce anche che quando lei recita la Preghiera per la Pace Mondiale, non è il suo io fisico che prega, ma le sue Divinità Guardiane e i suoi Spiriti Guardiani, giusto?”

SAITO-san: “Sì, è così che lo comprendo.”

Goi-sensei: “Le Divinità Guardiane e gli Spiriti Guardiani dei miei discepoli appartengono al grande gruppo spirituale noto come il Gruppo degli Spiriti Divini Guardiani della Grande Luce della Salvezza, che esiste nel mondo spirituale ed è stato formato con lo scopo di salvare la Terra. Da tale connessione, le sue Divinità Guardiane e i suoi Spiriti Guardiani l'hanno condotta a me—al centro del Gruppo degli Spiriti Divini Guardiani della Grande Luce della Salvezza—ed è così che siete diventati miei discepoli.

Questo Gruppo degli Spiriti Divini Guardiani della Grande Luce della Salvezza è stato formato per manifestare sulla Terra il cuore del Dio Universale, che dimora nel Mondo Divino. Pertanto, recitare la Preghiera per la Pace Mondiale significa, in origine, ritornare al centro stesso del cuore del Dio Universale, alla grande vita stessa, e pregare da lì. Significa assumere la coscienza di Colui che è responsabile della creazione dell'intero universo e riesaminare l'intero cosmo da quel punto di vista.

L'essenza della Preghiera per la Pace Mondiale è che colui che prega ritorni al cuore del Dio Universale e preghi con il cuore del Dio Universale. Pertanto, desidero che tutti voi restauriate dentro di voi il cuore del Dio Universale, ritorniate sulla Terra con quel cuore e poi riesaminate la Terra. Per esempio, se siete giapponesi, ritornate in Giappone e riguardate le vostre città, le vostre comunità, la vostra stessa famiglia—dal punto di vista di colui che è responsabile della Terra.

Il cammino verso la pace mondiale sta nel fatto che l'umanità si risvegli alla consapevolezza che ogni evento che accade sulla Terra, e ogni avvenimento nell'intero universo, è una mia responsabilità.”

SAITO-san: *“Sensei, grazie mille. Per la prima volta sono giunto a comprendere l'immensa portata della Preghiera per la Pace Mondiale che lei insegna.”*

Questo racconto apparve nell'edizione di gennaio 1982 della Rivista Byakko. L'ho condiviso oggi perché credo che ora sia il momento per noi di incarnare e pregare con la “coscienza suprema per pregare la Preghiera per la Pace Mondiale” che Goi-sensei desiderava che raggiungessimo.

Successivamente, incideremo il significato di questo insegnamento nel nostro cuore —non come l'esperienza di Hideo SAITO, ma come la nostra— e praticheremo la Preghiera per la Pace Mondiale con il cuore del Dio Universale, permettendo al cuore del Dio Universale di diventare il nostro stesso cuore.

Per facilitare la comprensione, inizieremo pregando “Che la pace regni sulla Terra” sette volte dal punto di vista del corpo fisico. Poi, dal punto di vista del mondo spirituale e del Mondo Divino, pregheremo “La pace sta regnando sulla Terra” sette volte. Successivamente, dal punto di vista del Dio Universale, pregheremo “Umanità, che la pace regni sulla Terra” sette volte.

Dopo di ciò, ripeteremo la preghiera “Che la pace regni sulla Terra” quarantanove volte, ma in quel momento vi prego di pregare con il cuore del Dio Universale.

Mantenete la consapevolezza: “Poiché l'essenza dell'intera umanità è divina, tutti gli esseri umani ricorderanno sicuramente il loro cuore originario di pace e saranno in grado di costruire un mondo di grande armonia su questo pianeta!” E facciamo risuonare la potente vibrazione del cuore del Dio Universale —la grande convinzione che proclama: “L'umanità è in pace” e “L'umanità è divina”— mentre preghiamo “Che la pace regni sulla Terra.”

<Preghiera per la Pace Mondiale offerta dal punto di vista della coscienza del corpo fisico>

Che la pace regni sulla Terra. × 7

<Preghiera per la Pace Mondiale offerta dal punto di vista della coscienza del corpo spirituale e del Corpo Divino>

La pace sta regnando sulla Terra. × 7

<Preghiera per la Pace Mondiale offerta dal punto di vista del Dio Universale>

Umanità, che la pace regni sulla Terra. × 7

<Preghiera per la Pace Mondiale offerta dal punto di vista del Dio Universale>

Che la pace regni sulla Terra. × 49

<Preghiera per la Pace Mondiale offerta dal punto di vista della coscienza del corpo fisico>

Ringraziamo Goi-sensei, le Divinità Guardiane e gli Spiriti Guardiani. × 1

4. Divine Spark IN

TOGUCHI: Grazie mille. Infine, eseguiremo Divine Spark IN una volta, invieremo la luce divina a tutta la Natura, a tutti gli esseri viventi e all'intera umanità, e concluderemo l'incontro di preghiera di oggi.

Iniziamo. Hai.

Inviando la Luce del Dio Universale alla Grande Natura, a tutti gli esseri viventi e all'umanità.

(× 2 volte)

<Eseguire Divine Spark IN sette volte consecutivamente>

<Poi, tenere gli occhi chiusi e meditare per 14 secondi>

Fine